

Interventi dei Sigg. consiglieri

Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.

Presidente

Passiamo alle comunicazioni, interrogazioni e interpellanze. Iniziamo alle 20,20 le comunicazioni. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Grazie Presidente, buona sera a tutti.

Un po' di comunicazioni anche perché il prossimo appuntamento sarà verso fine settembre e quindi passeranno oltre due mesi. Quindi oltre alle comunicazioni su quanto è successo finora vi anticipo anche quello che durante i mesi di agosto e settembre andrà in funzione.

Incomincerei con il fatto che sabato 25 giugno – questa è una cosa importante – è avvenuto il gemellaggio ufficiale con la città di Euk; con la nostra delegazione siamo andati da loro, l'anno prima avevamo fatto da noi la firma del patto di amicizia che era propedeutico alla firma effettiva del gemellaggio che è avvenuta da loro. Era in occasione di un Festival del folklore al quale abbiamo partecipato con le nostre majorette. La nostra delegazione era composta da me, da Mango – che oltre ad essere consigliere comunale è anche vicepresidente del consiglio, dal consigliere Piero Gallino, le majorettes che erano invitate per questa manifestazione folkloristica, sulla quale magari spendiamo due parole perché è stata molto bella, la presidente Michela Fiorile, la madrina Antonella Carnero e il consigliere Mussetto come accompagnatore del gruppo e parte della delegazione. Erano con noi Domenico Santarcangelo come rappresentante della struttura, che è anche il nostro cerimoniere in tutte le manifestazioni e quindi partecipa al gruppo che organizza queste cose, oltre che il prezioso aiuto di Lino Tiozzo in qualità di interprete, oltre ad essere presidente del CORE rappresentava quindi in un certo senso le associazioni.

C'era il presidente della Città di Euk – loro lo chiamano presidente e non sindaco, perché hanno una struttura un po' diversa, loro sono arrivati alla democrazia negli ultimi anni e quindi si sono già dotati di una struttura un po'

più moderna nella gestione – che si chiama Tomas Andekievic – c'era i suoi tre vicepresidenti, il presidente del consiglio, numerosi consiglieri, dipendenti e rappresentanti delle associazioni.

È stata una bellissima cerimonia, molto sentita anche da parte loro, abbiamo visto quando c'è piacere e gioia non si può nascondere, noi siamo riusciti a coglierlo dai loro volti e dal loro modo di parlare; chiaramente avevano molto piacere di procedere a questo gemellaggio, anche perché ricordavano con grande affetto i momenti che avevano passato qui da noi, oltretutto in un momento molto difficile per loro perché se ricordate era caduto l'aereo con a bordo mezzo governo e il presidente proprio nel momento in cui stavano facendo in sala di rappresentanza la firma del patto di amicizia. Quindi ci furono poi due Messe, ci fu un momento molto toccante che ci vide uniti, oltre al gemellaggio, ci vide uniti in senso morale, non solo nel senso amministrativo.

Dicevo del Festival che si è svolto, partecipavano otto nazioni ognuna con dei gruppi folkloristici; noi avevamo le majorettes che si sono distinte, hanno fatto un'ottima figura, siamo stati ben rappresentati, sono piaciute a tutti e noi siamo stati orgogliosi del nostro gruppo che si è esibito.

Sicuramente su questo anche il consigliere Mango vorrà esprimere le sue riflessioni su questa visita, su questo gemellaggio, che sicuramente saranno positive. Un grazie a tutti coloro che hanno partecipato, anche a quelli che non erano là in quel momento ma che nei mesi passati hanno collaborato perché questo primo gemellaggio del Comune di Orbassano – quindi una cosa storica – diventi una cosa concreta. Quindi un grazie a tutti gli Uffici, alle majorettes che sono venute con noi e soprattutto a Lino Tiozzo che in questi mesi ci ha seguito come rappresentante, come esperto della Polonia e ci ha rappresentato. Quindi questo è il nostro primo traguardo di gemellaggio che abbiamo raggiunto; vedremo poi di raggiungere il secondo traguardo che è quello con la città francese.

Altra notizia, la scuola media è ultimata, sono in corso gli ultimi collaudi; c'è il collaudo all'impianto elettrico che stanno finendo perché hanno dovuto aspettare l'allacciamento all'Enel per fare il collaudo definitivo. Si sta già spostando l'archivio, è arrivato proprio ieri mattina il tir con tavoli e sedie, e

quindi anche l'allestimento interno sta procedendo, dopodiché quando la scuola partirà si procederà con gli esterni, con la realizzazione dei campi esterni e degli spogliatoi, perché sono due finanziamenti differenti, uno sono i Contratti di Quartiere 2 per la scuola e l'altro i Contratti di Quartiere 3, quello degli esterni.

Altra cosa, sempre nell'area dell'Autocentro è stata aperta la viabilità sia verso Via Frejus che verso Via Monti che erano ancora chiuse e adesso sono state aperte; sono in corso i lavori su Via Frejus, stanno procedendo celermente, il periodo di fare questi lavori è quello giusto perché abbiamo cercato di farlo coincidere con le vacanze in modo da avere meno disagio possibile, non ci sono bambini che vanno a scuola quindi non c'è l'intasamento mattutino negli orari clou della gente che va e viene di fretta con i bambini a bordo, quindi non si creano troppi problemi. La ditta ha lavorato molto bene nel primo tratto, è la stessa ditta e quindi stanno procedendo bene.

Sono a buon punto anche i lavori di ristrutturazione – chi è passato in via dei Mulini ha visto che stiamo lavorando sul Centro Culturale – procederanno per tutta l'estate e nei primi giorni di settembre, entro metà settembre dovrà essere tutto ultimato.

Nella parte esterna è stata fatta una rasatura del cemento – perché non era possibile tinteggiare quel cemento a vista anche perché non era fatto molto bene e poi essendo lì da tanti anni la vernice sopra non avrebbe attaccato bene – allora è stata fatta una rasatura che verrà poi tinteggiata con i colori classici – il giallo Torino, come quello del Municipio, e verranno tinteggiati anche i serramenti; mentre invece all'interno è stato rifatto il pavimento perché in certi punti i tasselli non tenevano, quindi hanno dovuto ripristinare non completamente, ma porzioni di pavimento; la tinteggiatura completa è anche già stata fatta, sono stati montati segna passo elettrici in corrispondenza dei passaggi che prima non c'erano, e arriveranno entro fine agosto /primi di settembre le nuove poltrone che verranno subito installate – quelle che avete avuto modo di vedere in commissione, quando abbiamo fatto le ultime due commissioni ci avevano portati giù a vederle e poi se le riporteranno via perché quelle che arrivano sono in tessuto amaranto.

Il Monumento dei Carabinieri è stato ultimato, l'inaugurazione verrà fatta in autunno in occasione della Festa dei Carabinieri, però chiaramente non lo tenevamo impacchettato fino ad allora, così è visibile, ma l'inaugurazione i Carabinieri hanno piacere di farla in un momento di rappresentanza un po' più particolare della loro Associazione per poter invitare anche una rappresentanza militare adeguata all'evento.

I lavori del cimitero sono in corso, nella seconda entrata, quella sulla destra guardando il cimitero stanno lavorando, stanno rifacendo anche lì il vialetto con gli autobloccanti e i cordoli in pietra; a giorni penso che partirà il rivestimento e la sistemazione della tomba comunale, quella che da quando è stata fatta – non so quanti anni siano, ma tantissimi anni – è sempre rimasta così, in cemento grezzo; anzi, si stava scrostando, era brutta da vedere e quindi la rifacciamo. Subito dopo parte il monumento ai Marinai, anche quello penso che nel mese di settembre sarà già in corso e quando faremo il prossimo consiglio sarà se non ultimato in corso, dentro il giardino di via De Gasperi.

È in corso la progettazione di tre parchi – ve lo anticipo, siamo riusciti a procedere velocemente anticipando anche i tempi, quindi riuscendo a progettare questi tre parchi che contiamo di finanziare in autunno; quindi il parco qui davanti all'Ufficio Tecnico, che sarà dedicato a tutti, ma soprattutto avrà una vocazione per quelli che vanno a correre; la gente corre di sera nei quartieri per le stradine, finché è estate va bene, ma d'inverno si rischia di cadere e poi è rischioso andare a correre da soli. In un luogo illuminato dove vanno tutti, questa attività sarà più sicura.

Il Parco Vanzetti: anche per quello stanno finendo la progettazione dell'Istituto di Agraria, quindi procederemo con i lavori di recinzione e di sistemazione delle reti interne.

In via Volturmo, quella grossa area verde, anche quella verrà sistemata a parco e la stanno progettando; contiamo di finanziarla in autunno e procedere anche con quel lavoro. Ci sarà la realizzazione di due parcheggi, il campetto verrà risistemato, i giochi bimbi potenziati e l'area a parco avrà una sua creazione a tema, che stiamo un po' studiando quale sia la migliore.

Mi dispiace che non ci sia Manzone che aveva sollevato questo problema, che non è che non abbiamo tenuto in considerazione; l'idea era quella di rivedere –

visto che non era stata apprezzata – la localizzazione della Dumia nella piazzetta, rivedere anche in occasione della realizzazione del parco un tema che permetta di rilocalizzarla all'interno del parco. Questa potrebbe anche essere una soluzione per chi ci ha chiesto di rilocalizzarla, noi abbiamo valutato anche questa possibilità.

Avrete letto sui giornali, lo avevamo già annunciato, ho preso il affitto dal Sito un'area di 9.000 metri dietro alla Caserma della Guardia di Finanza prospiciente al parcheggio basso dall'altra parte della strada; avevamo accantonato dei soldi con l'altra variazione di bilancio, procederemo penso a giorni alla sistemazione di quell'area per realizzare un parcheggio provvisorio di circa 300 macchine.

Ulteriore notizia, con la variazione di bilancio di questa sera compriamo dal Mauriziano l'area vicino al semaforo – dove adesso stanno facendo la rotonda – sulla sinistra, di 8.000 metri, e contiamo di avere i finanziamenti per partire immediatamente anche con quella. Quindi dovremmo risolvere momentaneamente tutta la problematica di parcheggio al San Luigi con almeno 500/550 posti.

Come sapete l'Acqua Park ha aperto, abbiamo fatto l'inaugurazione ufficiale il 14 ma ha aperto il 9, un sabato, dopo aver fatto tutti i controlli e i collaudi, io personalmente ho assistito e sono stati fatti in modo estremamente meticoloso da parte dell'ing. Carantoni e tutti i partecipanti, dall'Asl ai Vigili del Fuoco. Il risultato è stato decisamente apprezzabile e il 14, insieme all'assessore Porcheddu della Provincia nonché presidente del Coni si è fatta l'inaugurazione e lo reputo un grande risultato, anche perché il progetto ha avuto una difficile gestazione in questi ultimi anni.

La Regione ci ha inviato già le indicazioni da sviluppare nella relazione di VAS – voi ricordate che abbiamo fatto la delibera programmatica del nuovo piano regolatore e poi in un secondo momento, il consiglio dopo, abbiamo fatto una sorta di delibera programmatica della VAS; perché se ricordate dissi che il piano regolatore, era talmente estesa la VAS, che meritava di avere un momento di organizzazione tutto suo. L'abbiamo inviata in Regione, la Regione ci ha poi mandato indietro le indicazioni da sviluppare in base alle tematiche ambientali che noi avevamo toccato nella delibera programmatica della VAS,

nella seconda delibera del secondo consiglio. La Regione ci ha inviato anche il parere preliminare sulla parte ambientale della variante strutturale 19, dandoci alcune tematiche da sviluppare quindi questa relazione una volta pronta sarà oggetto del preliminare della variante 19 e anche quella procede; lì il problema più grosso era la situazione idro-geologica della fermata della FM5 del San Luigi perché nella variante 19 non c'era molta roba, c'era la Società Ippica Torinese e due altre cosine da poco e la fermata FM5 del San Luigi su un'area di esondazione, quindi è stato fatto uno studio idrogeologico e sono state prospettate delle soluzioni per far fronte a queste problematiche dell'esondazione. Il tutto sarà poi oggetto di relazione all'interno del preliminare della variante 19 che penso sarà pronto presto.

Il cantiere del Poliambulatorio distrettuale sta procedendo, dopo il tempo che si era un po' perso per revisionare il progetto ed adeguarlo alle norme antisismiche, visto che hanno già gettato le fondamenta penso che ormai nel giro di qualche mese cominceremo a vedere l'edificio che spunta dal terreno.

È in uscita Orbassano Notizie in questi giorni, il numero di luglio viene distribuito penso da lunedì, il prossimo numero uscirà a fine settembre con uno speciale opere pubbliche, oppure separato, vedremo.

Mi fermo qui, poi si sono altre cose interverrò. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Direi che possiamo continuare con le interrogazioni... ha chiesto la parola il consigliere Mussetto, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Mussetto

Grazie Presidente, buona sera a tutti i presenti. Incomincio io questa sera e voglio portare alla vostra attenzione una mia riflessione che nasce dalla Festa Democratica di Orbassano conclusasi il 10 luglio scorso.

Nei miei ricordi, sin da quando ero bambino, la Festa Democratica – allora si chiamava Festa dell'Unità – è sempre stata un'occasione di festa per tutti, un momento di incontro, un'occasione dedicata allo stare insieme in allegria, una serata o più serate, in cui il pensiero politico era presente in quanto parte

fondante di ciascuno di noi, ma non rappresentava il motivo dominante della festa, né costituiva occasione per divulgare offese verso la controparte politica. Purtroppo questa mia memoria è stata velocemente delusa dalla Festa Democratica del 2011 di Orbassano. Recandomi infatti con familiari e amici al luogo della festa per trascorrere come ho detto una serata in allegria, che fosse al di sopra delle divergenze politiche, alle casse ho trovato appesi alcuni manifesti che riportavano offese nei confronti dell'amministrazione comunale. Ciò che mi ha deluso è che la Festa Democratica sia in realtà stata spesa dal Partito Democratico come un'ulteriore occasione per fare campagna elettorale, propaganda politica basata non sulla validità dei propri principi, ma sulle azioni del partito di maggioranza. Festa magari sì, ma in quanto democratica assai poco.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mussetto. Qualcuno deve fare ancora delle comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Mango

Grazie Presidente, buona sera a tutti. Alcune comunicazioni. La prima è doverosa e riguarda il gemellaggio in Polonia di cui ha già parlato il Sindaco. In maniera un po' generica ha comunque illustrato quello che è stato il clima di questo momento, l'incontro fra due città molto lontane ma che sembravano così vicine. Ho vissuto momenti bellissimi, non pensavo di trovare una popolazione, e persone che governano una città molto lontana da noi, così all'avanguardia; noi siamo propensi a pensare siano molto indietro rispetto a noi, ma mi devo ricredere. Sono all'avanguardia sia sotto l'aspetto politico che sotto l'aspetto sociale, ma soprattutto sotto l'aspetto umano.

Sono stati giorni molto intensi, sia dal punto di vista emotivo che istituzionale. Ho trovato un'accoglienza degna di un paese civile e moderno, attuale sotto l'aspetto delle tematiche europee. La nostra comitiva è sempre stata molto unita, ci siamo sempre mossi in gruppo e loro ci hanno sempre accolto; hanno esternato le loro capacità di comunicazione e in quei giorni non ci siamo mai

fermati, ci hanno mostrato i loro progressi degli ultimi quindici anni e noi ci siamo ricreduti sulla loro arretratezza. Elk è un paese a 30 chilometri dalla Lituania, quindi ai confini con paesi russi, ma è sembrava un paese molto vicino a noi, un paese europeo, un paese italiano; un paese molto pulito, molto organizzato, ma soprattutto con una vivibilità straordinaria; c'era movimento ma tutti si muovevano senza chiasso, sembrava una città ovattata.

Il nostro viaggio è stato bello a livello istituzionale, ma vorrei parlare della cornice in cui si è svolta questa festa: una cornice stupenda, anche per merito delle nostre majorettes che hanno avuto un successo incredibile, credetemi. Io ho parlato con la figlia di un interprete che è nata in Italia ma da tanti anni sono tornati in Polonia, le ho chiesto quali erano le loro considerazioni sulle nostre majorettes – perché c'erano tanti altri gruppi, provenienti dall'Africa, dalla Bulgaria, dalla Lituania, da paesi diversi tra loro – e mi ha detto: il successo maggiore, sentendo i commenti dei miei compaesani, lo hanno avuto le majorettes. Effettivamente le nostre majorettes hanno rappresentato in quel festival una novità straordinaria rispetto alle loro aspettative, dalle più piccole alle più grandi hanno avuto un successo incredibile, sotto l'aspetto della tenerezza per le più piccole e della professionalità per quelle grandi.

Erano accompagnate dalla loro presidente, ed essendo state messe a loro agio hanno espresso il meglio delle loro potenzialità.

Sotto l'aspetto istituzionale devo dire che è stato molto bello, perché quando siamo andati a fare il gemellaggio ufficiale nella sala del consiglio sono stato veramente colpito dalla loro straordinaria organizzazione; ogni cosa al suo posto in maniera precisa, maniacale, in rispetto agli ospiti. Ho visto che al tavolo della presidenza hanno voluto, insieme al nostro Sindaco, i consiglieri con il grado più alto, perché per mettere la firma a fianco al Sindaco occorreva una persona del Consiglio Comunale, e il Sindaco mi ha indicato quale vicepresidente per stargli vicino in quell'atto ufficiale.

A parte questo aspetto meramente simbolico, devo dire che le parole che mi hanno colpito del loro Sindaco e del loro presidente del Consiglio, sono state estremamente coerenti alla realtà dei fatti. Ha fatto un ragionamento come se fosse un capo di Stato, infatti ogni loro città rappresenta uno stato all'interno dello stato, con le stesse prerogative. Ha detto: "Noi siamo quelli che abbiamo

trasformato questa città, una città che stava morendo”; hanno un bel lago, molto grande, che sono riusciti anche grazie agli interventi della Comunità Europea a trasformarlo in un bel luogo, pulito; tutto intorno hanno fatto una pista ciclabile veramente degna di un paese all’avanguardia, con una grande attenzione e rispetto dell’ambiente.

Ha fatto un discorso circa le loro intenzioni con questo gemellaggio, e le loro intenzioni non si fermano a quella che era la semplice

Ha fatto un discorso circa le loro intenzioni con questo gemellaggio, e le loro intenzioni non si fermano a quella che era la semplice festa in quel momento, ma l’inizio di un percorso che ci dovrà portare ad uno scambio per più ampio di quello che è l’atto ufficiale.

Devo dire che comunque questo atto è stato fatto, l’accoglienza che ci è stata riservata è stata anche il frutto del primo incontro avvenuto qui in Italia, che sicuramente è stato il punto cardine; il Sindaco e la segreteria del Sindaco e tutti quelli che si sono adoperati per il gemellaggio hanno indubbiamente fatto un ottimo lavoro, perché quando siamo andati lì ci siamo sentiti a casa nostra.

Anche il nostro Sindaco ha fatto il suo discorso, dopo quello del Sindaco di Elk – adesso parlo in qualità di consigliere comunale e premetto che quello che sto dicendo lo dico perché il Sindaco di questo paese che rappresenta tutta la città di Orbassano è stato veramente all’altezza della situazione, dando rilievo e prestigio alla nostra città. Il ragionamento, il discorso del nostro Sindaco è stato improntato agli sviluppi successivi, come lui ha già riferito nella sua comunicazione, ha detto che questo è un punto di partenza e poi dovremo sviluppare le tematiche e gli auspici che anche loro si aspettano da questo scambio culturale e anche sotto l’aspetto economico. Quindi uno sviluppo che potrebbe avere anche il nostro territorio con un eventuale scambio commerciale; si potrebbe fare questo tipo di ragionamento anche includendo le nostre e le loro problematiche per mettere insieme un piano d’azione per incentivare nel nostro piccolo uno sviluppo e un incontro tra i giovani dei nostri due paesi, che rappresentano le nostre nazioni.

L’incontro conclusivo del nostro soggiorno, che mi ha fatto molto piacere, è stato quello con il parroco di quel paese; un parroco giovane, straordinario, che ha studiato qui in Italia e ci è stato molto vicino. Anche lui ha messo a

disposizione le sue strutture l'ultimo giorno, quando siamo partiti; è stato quindi il suggello finale, quello del parroco, che mi ha fatto molto piacere.

Concludo dicendo che questo gemellaggio è stato fatto sì con tutti i crismi burocratici, ma ognuno di noi ci ha messo del suo e soprattutto il Sindaco che sotto l'aspetto personale è riuscito con il suo carisma a creare questa particolare vicinanza tra i partecipanti. Spero che ci sarà quindi un prosieguo per il perseguimento dei nostri obiettivi.

La seconda comunicazione invece è una segnalazione all'assessore alla viabilità, e ahimè qui gli devo tirare un po' le orecchie; perché io feci una comunicazione qualche mese fa – non feci un'interrogazione – perché avevo avuto assicurazione che qualcosa si potesse fare. Invece ho incontrato di nuovo alcuni abitanti di quelle vie che mi hanno riferito che non si è mosso nulla. So che è stato anche avvertito il Sindaco di questa cosa; sarà cosa di poco conto, però per chi quotidianamente deve uscire per quelle strade, la questione della sicurezza deve essere presa in considerazione. Mi riferisco alla richiesta suggerita da alcuni abitanti di via Brofferio, vicino ai Carabinieri. Da via Brofferio non si esce più ma si entra soltanto, c'è uno specchio molto grande che serviva prima quando si usciva per vedere i veicoli che transitavano su via Montegrappa. Adesso in via Brofferio è cambiata la direzione di marcia, si gira a destra e lo specchio non serve assolutamente a nulla. Invece, in via Cernaia c'è uno specchio piccolo e chi esce si trova davanti uno specchio non ha una angolazione che permetta di vedere il traffico veicolare proveniente da via Montegrappa, dove transitano autobus e macchine. Mi sembra anche che recentemente ci sia stato un incidente proprio vicino a quella via.

Questa è una comunicazione, non credo che occorra fare un'interrogazione, però se sarà il caso sarò costretto a farla. Sostanzialmente io chiedo a nome di quei cittadini che abitano lì che lo specchio venga sostituito – non sono un tecnico e saranno i tecnici a valutarlo, ma la cosa più ovvia è togliere lo specchio molto grande che c'è in via Brofferio e che non serve assolutamente a nulla e spostarlo al posto di quello piccolo che deve essere rimosso; a meno che non vogliate cambiare il senso di marcia in quella via.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Ha chiesto la parola il consigliere Gallino, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Gallino

Grazie Presidente, buona sera a tutti i presenti.

Ovviamente mi associo anch'io a quanto detto finora per quanto riguarda la nostra visita in Polonia dal consigliere Mango. Anch'io sono stato particolarmente colpito dall'accoglienza che abbiamo avuto da tutti; siamo stati trattati come dei fratelli quasi, con una umanità incredibile da gente che io personalmente qui avevo conosciuto appena, e ne avevo conosciuti due o tre. Ma anche quelli che io non avevo mai visto ci hanno trattati come se fossimo stati amici di vecchia data; quindi è stata un'accoglienza veramente incredibile. Siamo stati supportati in tutto e per tutto, soprattutto per quanto riguarda la lingua: perché finché uno va in Francia, bene o male si arrabatta, ma lassù è veramente incomprensibile. Ci hanno messo, oltre al nostro interprete ufficiale, anche altri due interpreti, poi bontà deus e l'altro prete che stava anche lui studiando parlavano perfettamente l'italiano. Siamo stati veramente accolti in modo squisito, il posto poi è meraviglioso, non mi aspettavo mai più neanche una cosa del genere, anche perché forse come il consigliere Mango eravamo partiti di qua con una certa idea di arretratezza, invece mi devo ricredere perché laggiù veramente è una cosa eccezionale. L'unica pecca che possono avere – ma è comprensibile in fin dei conti, perché sono in pieno sviluppo – è la questione delle strade, le infrastrutture: quelle sono veramente carenti, purtroppo. Lì veramente è una cosa tragica, però mi auguro che in futuro la situazione migliori. Mi associo anch'io per quanto riguarda il fatto che questo gemellaggio deve essere un punto di partenza, sicuramente non di arrivo, per sviluppare oltre che chiaramente lo scambio culturale e l'incontro fra i nostri giovani, eccetera, anche proprio un gemellaggio a tutti gli effetti per quanto riguarda le questioni economiche, ovviamente nei limiti del possibile, per cercare attraverso il loro comune e il nostro di mettere in contatto le nostre aziende e se possibile avere interscambi di questo genere. Secondo me laggiù

possiamo fare delle bellissime cose, molto interessanti a livello economico e loro altrettanto. Questo per quanto riguarda la Polonia.

Invece volevo fare una comunicazione più particolare su un altro discorso. Mi devo purtroppo mettere gli occhiali per leggere, se no mi dimentico qualcosa.

Sono lieto di annunciare che il Consiglio Regionale del Piemonte ha sbloccato dei fondi del Patto di Stabilità per 117 milioni, per quanto riguarda sia la Provincia di Torino, sia i vari Comuni. Alla Provincia sono stati riservati 63 milioni, e ai Comuni della provincia di Torino 54 milioni. Questo vuol dire che il Consiglio Regionale, guidato dal presidente Cota, con – e qui bisogna fare un ringraziamento speciale all'assessore Giovanni Quaglia al bilancio – sono riusciti a sbloccare tutti questi fondi per questi Comuni della provincia di Torino e la Provincia, e a Orbassano in particolare sono stati riservati 2 milioni e fischia. Questi fondi danno sicuramente ossigeno alle casse di questi comuni – qui c'è tutta la lista, se poi qualcuno è interessato faccio delle fotocopie e ve le faccio avere – sono tutti comuni dettagliati, quanto hanno elargito per ogni comune, e sono sicuramente una boccata di ossigeno per tutti questi comuni. Questo grazie alla amministrazione Cota e a tutto il Consiglio Regionale piemontese.

Grazie Presidente.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gallino. Qualcuno vuole fare ancora delle comunicazioni? Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Mensa

Buona sera a tutti. Io volevo fare una comunicazione in merito ad un articolo che è uscito su tutti i quotidiani venerdì 15 luglio. E vado a leggere: Quote rosa. TAR del Lazio annulla la Giunta Alemanno. Accolto il ricorso dell'opposizione per violazione dello Statuto, per prevedere una presenza equilibrata tra donne e uomini. Il TAR del Lazio ha annullato la Giunta del Comune di Roma per violazione dello Statuto che prevede una presenza equilibrata tra donne e uomini.

Mi ha particolarmente colpito il fatto che effettivamente il TAR abbia dato ragione alle opposizioni, perché le Giunte devono tutte essere rappresentate da entrambi i sessi. E guardandomi attorno – perché prima mi guardo attorno e poi entro nel merito di ciò che avviene nel mio comune per giudicare se è bene o è male quello che avviene – mi sono resa conto che nel Comune di Bruino nella giunta comunale vi è la rappresentanza di una signora che si chiama Chiara Becchio, politiche culturali; a Volvera c'è la signora Anna Maria Ballari, ai socio-sanitari assistenziali, a Piossasco c'è Carla Di Stafani, istruzione, Piera Montaldo, commercio, e Suela Ruffa, politiche sociali. A Rivalta ce ne sono ben quattro, oltre veramente al Sindaco, ma quelli li lascio da parte perché la giunta è una cosa a sé stante, il Sindaco è un'altra cosa. A Rivalta vi è Nicoletta Cerrato alla cultura, Carla Barovetti all'urbanistica, Anna Boeri all'istruzione, Alma Sottile al lavoro; a Beinasco invece abbiamo la signora Giorgia Mongano che è assessore al patrimonio.

E vengo invece al Comune di Orbassano: il Comune di Orbassano ha solo la presenza di baldi maschietti... No, sicuramente, signor Sindaco, sa che cosa mi è venuto in mente? Un'idea io ce l'avrei, signor Sindaco, e gliela voglio suggerire. Probabilmente lei una parrucca all'arch. Martino aveva pensato di metterla, però essendo già dirigente a questo punto non poteva prestarsi a tanto. Però andiamo oltre, signor Sindaco, tra il vero e il faceto arrivo al dunque. C'è uno statuto, che è quello della nostra città, e al capo III, Giunta Comunale, all'art. 44 comma 2, dice: il Sindaco nel nominare gli assessori tiene conto di quanto dispongono le leggi per promuovere la presenza di entrambi i sessi nell'amministrazione pubblica.

Per cui io in questa sede, che è la sede istituzionale ed è la sede giusta per chiedere questo – non è il caso, signor Sindaco, lei tutte le volte ci dice: andate al TAR – l'hanno fatto altri in questo caso, e sono state brave coloro che hanno ritenuto corretto far presente questa cosa. Io glielo comunico, signor Sindaco, sarebbe doveroso da parte sua farsi carico di questa carenza, di questa mancanza, e inserire all'interno della sua Giunta una donzella.

La ringrazio.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Qualcuno deve fare delle comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Baravalle, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Baravalle

Grazie Presidente, buona sera a tutti, ai colleghi consiglieri, ai dipendenti comunali e a tutti i presenti questa sera.

Vorrei fare solo un riassunto e un paio di considerazioni su una commissione servizi che aveva come argomento all'ordine del giorno la situazione economica e il bilancio del Cidis. Quello che mi ha colpito e mi ha suggerito alcune considerazioni non è soltanto l'aspetto finanziario della struttura ma il lavoro che viene svolto al suo interno, e così credo per tutti i colleghi consiglieri e commissari che erano con me quel giorno.

In questa sede tendo a rimarcare l'ottimo servizio reso a favore dei meno fortunati tra noi, siano essi disabili, anziani, bambini o adolescenti, stranieri o semplici cittadini in difficoltà economica, di come questa struttura si dipani in molti progetti volti all'unico obiettivo di aiutare chi è in difficoltà in questi sei comuni. Ci è stato illustrato dalla dott.ssa Cuchi il range di servizi sociali e progetti che il Cidis ha messo a disposizione ai cittadini nei sei comuni, come gli stessi utenti siano partecipanti attivi dei progetti in corso – ad esempio quello dell'affido temporaneo dei bambini e adolescenti con problematiche, di cui le famiglie affidatarie sono protagoniste attive, oppure il corso per tutori e amministratori di sostegno volontario che ha avuto un successo a Orbassano e nei sei comuni molto rilevante perché sono stati scelti e hanno fatto il corso ben nove persone. Diciamo che a Torino ce ne sono state di meno, quindi è stato veramente un successo.

Molto è stato fatto e molto c'è da fare, anche perché in questo momento di crisi i bisogni delle famiglie sono più pressanti, sia a livello di assistenza economica, sia a livello sociale, soprattutto quando questi due aspetti coincidono. In caso di aiuti a famiglie con disabili e anziani alloggiati in strutture ad hoc, per esempio. Si è fatto molto anche per prevenzione ed integrazione con progetti mirati sui giovani come il progetto del lavoro di strada e sugli stranieri, attraverso il progetto "Contatto a colori".

Anche per quanto riguarda il tema lavoro il consorzio attraverso i corsi di formazione, stage ed effettive assunzioni, come due persone disabili che sono state assunte al Bricoman recentemente, appunto ha permesso a queste persone di essere più indipendenti e maggiormente inserite nel tessuto sociale. Si è registrata infine una migliore gestione da parte dell'ente e di conseguenza una migliore fruizione da parte degli utenti dei colloqui con i servizi sociali e professionali, ciò collegato al maggior consolidamento dello sportello unico socio-sanitario.

Dopo tutte queste considerazioni credo sia chiara l'importanza per tutti la presenza del Cidis. Ritengo che sarebbe quindi molto grave per tutti noi – e intendo noi come amministrazione, sia maggioranza, sia opposizione – comune e cittadini visti come utenza, che non operasse più o fosse assorbito da qualche altro ente statale non presente sul territorio dei sei Comuni che formano attualmente il consorzio. Questa eventualità purtroppo non è remota, infatti la Legge Regionale 122 del 2010 come risaputo, sta valutando in sede istituzionale le alternative che la legge mette a disposizione per rivedere entro il 2011 la forma giuridica del Cidis, e la soppressione dell'ente stesso.

Molte sono le proposte sul tavolo, ma sicuramente quella che sembra la migliore – e l'assessore ci aveva illustrato altre alternative, però quella che sembra la migliore è quella dell'Unione dei Comuni, in quanto si manterrebbero in capo a un ente locale le funzioni dell'organico del Cidis nonché il suo patrimonio.

... da un lato e verificare l'applicabilità stessa della legge in merito perché la Corte dei Conti.... di controllo per la campagna afferma che i consorzi socio-assistenziali in quanto consorzi di funzione sono interessati alla ... legislativa, mentre dall'altra parte l'ANCI, l'associazione dei Comuni, ribadisce che gli stessi non ne sarebbero colpiti, occorre che però questa ... venga dipanata da del legislatore stesso. Credo però che sia importante che l'amministrazione vigili e si faccia promotrice essa stessa di una soluzione alla vicenda, e su questo ci sia coesione fra le forze politiche locali di tutti i comuni che formano il consorzio, affinché anche con diverse forme giuridiche il Cidis possa continuare ad operare come sta facendo attualmente.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Baravalle. Qualcuno deve fare ancora delle comunicazioni? Ha chiesto la parola la consigliera Ferrara, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Ferrara

Buona sera signor Presidente, buona sera a tutti. La mia comunicazione è inerente agli articoli apparsi sui quotidiani ed emittenti TV attinenti alla TAV, e precisamente alle minacce con proiettili indirizzate a Luca Pantanella, agente di Polizia di Stato nonché vice segretario nazionale dell'OGL. Sull'argomento vorrei soffermarmi su alcuni aspetti che coinvolgono direttamente la nostra comunità. Luca Pantanella, oltre ad essere nostro concittadino, è anche marito della consigliera Desiré Mensa, e pertanto la vicenda dovrebbe toccarci da vicino. Faccio presente che i lavori per la realizzazione di quest'opera, sono appena iniziati e la strada da percorrere in tutti i sensi è ancora molto lunga. Questo nostro concittadino, se pur nell'ambito delle sue competenze, si è esposto personalmente a tutela dell'ordine pubblico e della legalità. Essendo noi Orbassanesi parte integrante dell'opera con il nostro territorio, come rappresentanti dell'opposizione Verso il PD ribadiamo ancora una volta il massimo della vicinanza e sostegno alla consigliera Desiré Mensa, che in un momento così delicato ha avuto il conforto di moltissimi cittadini iscritti al PD di cui fa parte. Come ben sapete, del fatto se ne è occupato perfino il Ministro degli Interni Roberto Maroni, cui vanno la nostra gratitudine e riconoscimento. A tutto ciò vorrei far rilevare che nulla – ma proprio nulla – è stata la reazione di questa maggioranza pro tempore, come se l'accaduto fosse lontano anni luce. Certo, la maggioranza in questo momento ha ben altro a cui pensare, impegnata da molteplici impegni cui deve attendere – vedi PRGC, varianti, varianti, poi ancora varianti; parco acquatico, piste da motocross, licenze edilizie, mansarde, sopralluoghi, gemellaggi – presenziare ovunque e comunque, distraendola a tal punto da considerare questi eventi quisquillie.

Ci impegniamo solennemente, qualora dall'avvento della prossima amministrazione qualcuno di voi dovesse trovare occupazione nei cantieri della suddetta TAV incondizionatamente affinché possiate svolgere con abnegazione

questo nuovo lavoro presenziando e confortando questa vostra attitudine alle grandi opere occupandoci da comuni mortali all'essenzialità della vita quotidiana. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Ferrara. Qualcuno deve fare ancora delle comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Gobbi

Grazie Presidente, buona sera a tutti. La prima parte della mia comunicazione sarà una risposta allo spunto, la suggestione, se vogliamo il rimprovero da parte del consigliere Valter Mussetto quella che è stata una parte di un'iniziativa importante per quello che riguarda il nostro gruppo consiliare ma soprattutto il nostro partito, ovvero la Festa Democratica. Una Festa Democratica che dopo avrò modo di dire dopo che è andata quest'anno molto bene. È evidente che a titolo personale – ma credo che a questa cosa si uniscano anche i miei colleghi consiglieri del gruppo – siamo molto dispiaciuti che il consigliere Mussetto si sia sentito offeso personalmente da una serie di cose che può aver letto in una di queste serate. È chiaro che al di là di questo c'è poi una valutazione strettamente politica e anche una valutazione di quello che può essere il termine offesa o meno. Io non so esattamente che cosa fosse attaccato nei pannelli che c'erano vicino alle casse nella serata in cui è passato il consigliere Mussetto – tra l'altro sono passati altri esponenti della maggioranza ed evidentemente non si sono offesi di fronte a questa cosa e sono riusciti a godersi la serata – e la cosa che a noi dispiace di più è che il consigliere Mussetto e la sua compagnia non siano riusciti a godersi la serata e che se la siano rovinata per queste cose.

Come dicevo ci dispiace molto perché c'è una valutazione differente – ma ci sta anche nei giochi della politica, è caratteriale, del termine offesa, perché probabilmente comunque (io parlo perché so che cosa sono state attaccate, non c'era lo stesso materiale tutte le sere) però quello che era attaccato era un volantino o un materiale di comunicazione collegato all'attività politica del Partito Democratico, immagino uno degli ultimi, dove il Partito Democratico

attaccava una serie di promesse da parte dell'attuale maggioranza a nostro avviso non realizzate o non del tutto realizzate.

Ci dispiace anche che il rimarcare questa cosa sia considerata un'offesa, dovrebbe essere un pungolo, un po' come ho considerato io quello è stato l'intervento del consigliere Mussetto. Ce ne dispiacciamo a titolo personale, crediamo che non ci sia stato nulla di male nell'attaccare quello che è il materiale di comunicazione politica in quell'occasione, per fortuna non abbiamo avuto altre occasioni di avere altre persone che si sono sentite offese, mi giunge anche strana questa accusa di avere scritto delle offese perché giunge da una parte politica che qualche settimana fa ha prodotto un volantino – quello sì abbastanza offensivo e in parte anche piuttosto falso – nei confronti di una vicenda sicuramente importante, che tutti consideriamo importante, ma in quel caso sì che c'era una caduta di stile piuttosto evidente, piuttosto forte. Prendiamo questo passaggio del consigliere Mussetto come un pungolo a migliorare, ad alzare il livello della diatriba e dello scontro – fatemi usare questo termine, ma nel senso buono – dello scontro politico.

Aggiungo però che va bene pretendere questo tipo di rapporto, ma a questo punto dovrebbe essere fatto da noi ma fatto anche da voi, bisognerebbe gestire quello che è il confronto politico in un certo modo. E faccio riferimento a una questione che come voi sapete a noi del partito, ai consiglieri comunali di minoranza è stata molto a cuore negli ultimi mesi e che da poco è stata ritrattata anche a livello amministrativo e politico proprio perché in settimana c'è stata una commissione congiunta territorio e servizi che aveva molti punti all'ordine del giorno, poi la densità del primo punto, la pista di motocross, ha fatto sì che ben due ore di quella commissione vertessero soltanto su quel punto. Ci vuole un certo tipo di rapporto se si pretende serietà e non offesa. Intendo dire che in quella commissione, fino a partire, mi dispiace dirlo dalla gestione del presidente, in quel caso mancava il presidente della commissione territorio, quindi era presieduta dal consigliere Gallino, quindi il presidente della commissione servizi, e ci è sembrato un po' supponente l'atteggiamento della maggioranza. Faccio un esempio, a un certo punto, dopo degli interventi approfonditi, tecnici, da parte mia e da parte della consigliera Mensa sulla questione, la mia collega Vassalotti che questa sera è assente ha chiesto di

prendere la parola e il presidente le ha risposto dicendo “sa, sentiamo che cosa ha adesso da dirci di furbo la consigliera Vassalotti” o qualcosa del genere. È un metodo di gestione, secondo no, quello sì... lo sappiamo, anche questo fa parte del carattere di ciascuno di noi, possiamo comprenderlo, però in quel momento si sta rivestendo un ruolo istituzionale; le commissioni meno male che esistono, perché sapete benissimo che si è già detto che non ci sono molte occasioni di approfondire dal punto di vista amministrativo e politico alcune tematiche, ci è stato detto che noi parliamo troppo in sede di consiglio comunale e dovremmo sfruttare di più le commissioni, quando cerchiamo di sfruttare al meglio le commissioni ci sentiamo dire che siamo noiosi e chissà perché ci siamo presi così tanto a cuore questa situazione. Io lo ripeto, ci siamo presi a cuore questa situazione perché crediamo che l’iter utilizzato finora per quella che a tutti gli effetti – e riprendo le mie parole in conclusione di quella commissione – io ho detto che quella sera se ci fosse stato qualche cittadino non a conoscenza di quello che era il tema della questione, avrebbe capito che le commissioni di questo tipo sono la sconfitta della politica, perché abbiamo parlato di una cosa chiamandola tecnicamente in un altro modo perché in questo momento se vogliamo essere ligi all’iter finora utilizzato non la possiamo definire “pista di motocross”, quindi anche nel verbale chiederò che vengano messe le virgolette a questa cosa che ho detto, ma la possiamo chiamare solo “percorso turistico sportivo”; quando un qualsiasi cittadino passando per quell’area e vedendo quelle che sono anche le belle oggettivamente evoluzioni che fanno i ragazzi e non solo su quella pista, la chiamano così com’è. Interessante però è che in quella serata ci sono stati forniti alcuni documenti nuovi, perché la mia conclusione era che oltretutto – perché l’ho definita “la sconfitta della politica”?, perché ci siamo lasciati con la stessa promessa con cui ci eravamo lasciati mesi e mesi fa, se non sbaglio nel mese di marzo, cioè il fatto che si sarebbe avviato finalmente l’iter vero e proprio per arrivare all’apertura di una reale pista di motocross, ovvero quello relativo alla legge 40/98. È una promessa che ci siamo già sentiti dire, che ci auguriamo che venga finalmente realizzata.

Rileggendo poi a mente fredda questi documenti che ci sono stati lasciati, a me pare di poter dire -nessuno canta vittoria- ma di poter dire che effettivamente

forse alcune delle problematiche da noi sollevate, hanno finalmente anche in alcuni soggetti, trovato non dico adesione, perché non posso dire questa cosa, ma in un certo senso vanno a confortare quello che noi dicevamo.

Io vi leggo soltanto le righe finali della comunicazione del Comandante della Polizia Locale, del Comandante Del Percio al dirigente del Settore Urbanistica e Sviluppo Economico Valter Martino, e dice: “È fuor di dubbio che almeno una parte degli avventori – avventori di questa pista o di questo percorso, come preferite – siano da considerare non dei semplici appassionati occasionali stante la presenza di un’associazione dedita all’organizzazione di gare motoristiche, la presenza di gruppi organizzati e l’uso di mezzi senza targa idonei a circolare solo su circuiti chiusi e non su percorsi turistici.

È da ritenere che di fatto il fenomeno non sia più confinabile entro i criteri previsti dalla legge regionale 32/82 e come tale vanno imposti limiti in attesa della definitiva regolarizzazione dell’area”. È la stessa identica cosa – detta se volete in termini più tecnici – delle cose che dicevamo noi da mesi a questa parte. Quindi per noi non è nulla di nuovo, però finalmente c’è anche qualcosa di scritto. Giustamente questa comunicazione è stata recepita dal nostro dirigente del settore, ovvero Valter Martino, e c’è stata poi una sorta di lettera di diffida all’associazione dove viene detto: “Viene richiesto inoltre (la lettera è datata 16 giugno) di dare riscontro entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente alle richieste relative alle valutazioni in materia di tutela dell’inquinamento acustico previste dalle normative vigenti e avverte che nel caso di violazione alle disposizioni di legge e di regolamento applicabili alle attività oggetto della presente troveranno applicazione le sanzioni amministrative e penali previste dall’ordinamento”.

Cioè sostanzialmente gli sono state richieste delle cose che però ad oggi se non sbaglio non sono ancora arrivate perché ci è stato detto che comunque saranno inserite nell’avvio di questo iter ufficiale, sono cose che noi abbiamo già detto fin dall’inizio, in sede di commissione – lo dico anche in occasione pubblica – noi abbiamo chiesto da parte della maggioranza all’amministrazione di valutare anche un altro aspetto, cioè ci sono stati dei richiami da parte della ATIVA, chi gestisce sostanzialmente la tangenziale, perché sapete che un ampio passaggio di mezzi motorizzati su un terreno di quel tipo alza un polverone, ha creato già

delle situazioni di questo tipo, e quindi dei problemi per quanto riguarda la tangenziale; per far sì che non si alzi soprattutto nelle giornate molto secche questo polverone bisogna innaffiarla molto questa pista.

Noi abbiamo chiesto di sapere – perché effettivamente non ci sia questo tipo di problema la pista nei giorni di apertura viene continuamente innaffiata – che tipo di allacciamento, quale è l'acqua che viene innaffiata, quale contratto c'è – per capire anche la regolarità di questo aspetto – e il Comune ci ha risposto che non è assolutamente a conoscenza di qual è questa tipologia di utilizzo dell'acqua, speriamo che se ne venga a conoscenza e che anche l'iter di questa cosa sia portato a buon fine come ci auguriamo per tutto il resto.

Quando noi decidiamo di approfondire questi aspetti non lo facciamo – come ci siamo sentiti dire in sede di commissione – chissà per quale ragione strana, chissà per quale ragione balzana, chissà per quale spinta; lo facciamo perché siamo consiglieri comunali e nel momento in cui dei cittadini ci mettono a conoscenza di una determinata situazione, ci chiedono di analizzarla, e dal nostro punto di vista quella situazione deve essere migliorata, o meglio, deve essere risolta, è nostro dovere – non solo nostro diritto ma nostro dovere – poter continuare a fare il nostro lavoro, cioè approfondire le questioni.

Concludo con un rapido passaggio sul discorso del gemellaggio con la cittadina polacca di Elk, che è stato ampiamente trattato dai colleghi consiglieri, sia dal collega Michele Mango che da Piero Gallino; immagino sia stata una bellissima occasione umana, una bellissima occasione di incontro, quella che è stata la stipula del gemellaggio ufficiale, stasera abbiamo sentito parlare di futuro, un po' meno di quei termini che a me stavano a cuore e che ho detto fin dall'inizio nella considerazione di questo importante progetto culturale da parte del Comune ovvero appunto la valutazione degli aspetti culturali per quanto riguarda l'incontro come ci è stato detto di due nazioni così distanti, non solo geograficamente ma magari proprio per tradizione culturale, anche se sapete che abbiamo tutta una serie di valori e anche magari tutta una serie di altre cose che ci uniscono, metterei un po' in secondo piano l'aspetto delle questioni economiche, non perché lo credo meno importante ma perché lo credo se vogliamo in alcuni casi difficilmente realizzabile o comunque non per forza deve essere una delle priorità per quanto riguarda il gemellaggio per il nostro

Comune, considererei invece l'aspetto proprio di confronto culturale, di incontro culturale, a partire principalmente dalla componente dei giovani; questa volta per esempio c'è stata la partecipazione attiva delle majorettes, ci saranno occasioni anche per altre associazioni così come c'erano già stati dei giovani quando c'era stata la stipula della prima parte dell'atto di amicizia qua ad Orbassano.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Qualcuno vuole fare ancora delle comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente, buona sera a tutti. Due brevissimi interventi, il primo intervento è una brevissima replica a quello che è stato detto poco fa dalla consigliera Ferrara. È naturale, è ovvio che noi come consiglio comunale innanzi tutto dobbiamo esprimere solidarietà nei confronti dell'episodio di cui è stato vittima il Signor Pantanella. Quello che ci dispiace è che in questo tipo di interventi ci sia sempre una sorta di vis polemica, una sorta di strumentalizzazione di un fatto di carattere generale, seppure increscioso, per poi entrare nel particolare della polemica che nulla ha a che vedere con il fatto in sé e per sé. Quindi purtroppo dobbiamo registrare che ancora una volta si utilizza strumentalmente in modo improprio, inappropriato un fatto disdicevole e condannabile per lanciare la solita polemica che poi tutto sommato ha un contenuto scarso a livello locale. Tra l'altro non comprendo in quale sede ufficiale la Giunta o questa amministrazione comunale avrebbe potuto prendere posizione nei confronti dell'episodio, un episodio avvenuto se non vado errato il 13 luglio, è passato poco tempo; al limite questa poteva essere la sede ufficiale per indicare un elemento di solidarietà nei confronti del signor Pantanella. È indubbio che questo episodio sia assolutamente esecrabile, quindi ribadisco la solidarietà di tutta la maggioranza al signor Pantanella e anche direttamente alla consigliera Mensa che è coniuge del diretto interessato. Quello che dispiace è che il signor Pantanella è sceso in campo per la difesa di

un interesse comune più ampio, che è quello della realizzazione di un'opera, di una struttura che secondo noi – secondo il nostro partito e secondo la maggioranza dei cittadini piemontesi – è un'opera vitale, non soltanto per l'economia dell'intera nazione, ma anche e soprattutto per l'economia del Piemonte e in modo particolare per lo sviluppo che potrà essere attuato nell'ambito del nostro territorio con la realizzazione dello scalo di Orbassano.

Mi dispiace – e concludo questo mio plurimo dispiacere dicendo che ancora una volta un interesse collettivo rispetto al quale sarebbe stato necessario fare fronte comune per condannare gli atteggiamenti posti in essere da questa parte minoritaria che si oppone alla realizzazione della TAV sia diventato un ulteriore elemento di divisione anziché di unione su un problema che interessa tutti.

Brevemente voglio rispondere anche al collega Gobbi che assume di aver visto finalmente realizzate quelle che erano le aspettative e comunque i dubbi più volte esternati dal suo gruppo in relazione alla – definiamola ancora “pista di cross” – in realtà voglio ricordarlo (io ho ancora qua un documento a mie mani) che non appena l'associazione Orbassano Racing ha voluto dare corpo a questa iniziativa di trasformare quello che era un evento di gare momentanee fatte su un determinato percorso, renderlo un percorso stabile per lo svolgimento di un'attività sportiva motoristica, immediatamente il Comune ha fatto presente che si doveva attuare non più la procedura della legge 32 ma della legge 40/98 e questo con comunicazione in tempi sicuramente non sospetti perché la comunicazione è del 25 novembre 2010, dove veniva richiesto a un'associazione tutta una serie di prescrizioni relative al possibile impatto ambientale di quest'opera. Quindi è un iter che sta andando avanti e sicuramente le cose rispetto al novembre dello scorso anno hanno avuto un'evoluzione in un certo senso per cui si tratta di una situazione che si andrà a risolvere in un brevissimo arco di tempo. Non è una cosa nuova, non è una vittoria, ma è una cosa che il Comune ha sempre sostenuto nei confronti di questa associazione.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Qualcuno deve fare ancora delle comunicazioni?

Ha chiesto la parola il consigliere Gallino, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Gallino

Grazie Presidente. Era giusto per precisare, perché qui è un po' come per le intercettazioni telefoniche, se si ascoltano a pezzettini sembra che l'altro abbia fatto chissà che cosa. Nella commissione – mi hanno tirato dentro come presidente, quindi è giusto che risponda – nella commissione quando ha chiesto la parola Vassalotti, se vi ricordate bene, chi doveva fare il verbale, vale a dire l'arch. Martino, se ne stava andando perché aveva urgenza di andare in ospedale, e io ero più che altro preoccupato per il fatto che non sarebbe stata verbalizzata. La consigliera Vassalotti ha detto che non gliene importava assolutamente nulla, e allora abbiamo proceduto. Peraltro poi ha tirato fuori la faccenda del volantino della festa della Famija Orbassaneisa che riguardava una bicicletata. Voglio dire, anche qua polemiche inutili, perché su quel volantino c'era semplicemente scritto un posto di ritrovo, hanno scritto “pista motocross”, ma la prossima volta, come ho già detto in commissione, magari troveremo un altro termine, ma è la stessa cosa, come se io dicessi a un vero orbassanese “ci troviamo a Santa Catlina”: quelli non di Orbassano magari non sanno assolutamente dov'è Santa Catlina, quelli di Orbassano lo sanno.

Voglio dire che era semplicemente per dare un punto di riferimento chiaro e preciso di dove era il raduno di questi ciclisti, nulla di più. Non era un riconoscimento alla pista da motocross – tanto per intenderci – era solo un modo per ritrovarsi. Tutto lì.

Per quanto riguarda la legge 40/32, eccetera, mi pare che abbia già ricordato come si era già detto in commissione che le procedure stanno andando avanti regolarmente, lo ha detto anche il consigliere Beretta, quindi non vedo altri motivi di polemica.

Peraltro comunque rimane l'impegno che metà settembre ci troviamo sempre per questa discussione.

Grazie Presidente.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gallino. Qualcun deve fare ancora delle comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Salerno, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Salerno

La ringrazio, signor Presidente.

Per quanto riguarda l'argomento della pista da motocross io ringrazio il collega Beretta per aver letto e ricordato il documento, anzi la documentazione che ha prodotto questa amministrazione affinché l'associazione sportiva potesse fare questo tipo di attività in modo regolamentare.

È anche vero che abbiamo iniziato questo iter grazie alla minoranza, abbiamo dovuto fare delle iniziative sul posto, abbiamo dovuto chiamare più volte i Vigili Urbani; sono dovuti intervenire anche i cittadini del posto che hanno fatto un esposto alla Procura della Repubblica, un esposto ai Vigili Urbani, un esposto alla Forestale; mi sembra che uno di questi organi competenti stia verificando che la procedura che ha adottato questo Comune sia quella corretta.

Sono state fatte delle comunicazioni, dopo di che dagli Uffici del nostro Comune – Polizia Municipale, Ufficio Tecnico – abbiamo anche diffidato l'associazione; il consigliere Gobbi ha detto la preoccupazione – perché per quello che mi risulta è stata un preoccupazione del Comando, giusta dal nostro punto di vista, sollecitando che se non viene rispettato, non viene seguito l'iter corretto questo Comune dovrà prendere dei seri provvedimenti.

Detto ciò, Signor Presidente, a noi risulta che ad oggi l'associazione sta continuando indisturbata a fare le sue iniziative; dovrebbe naturalmente – se lo chiamiamo percorso turistico e se noi andiamo a vedere e vi invito, consiglieri comunali ad andare a vedere, non so quanti di voi sono andati a visitare quella pista di motocross, hanno fatto le cosiddette montagnole e dopo averle adoperate dovevano ripristinarle, ma questo non è mai successo. Lo capiamo, sono dei costi per l'associazione, ma come opposizione noi siamo oggi anche preoccupati del problema di bagnare l'area; Ativa ci risulta abbia fatto delle segnalazioni, perché questa associazione facendo questo tipo di attività – dico forse – ha messo anche in pericolo gli automobilisti – perché lì sotto passa la tangenziale – a causa del polverone che questi motociclisti correndo alzano.

Pertanto noi vogliamo capire – come già è stato sollevato prima dai miei colleghi consiglieri comunale – da dove prendono questa acqua; noi da poco come forza politica, come Partito Democratico, abbiamo fatto un referendum sull’acqua e pertanto siamo attenti a questo aspetto. Noi auspichiamo che l’associazione non adoperi dell’acqua pubblica, ma si sia fatta per proprio conto un pozzo artesiano. Pertanto abbiamo invitato il Sindaco a verificare da dove viene presa quest’acqua, e auspichiamo anche che a settembre – come ha detto il consigliere Gallino – la commissione territorio e servizi ci dia delle risposte.

L’altra comunicazione è sull’intervento fatto dal consigliere Mussetto. Mi dispiace che il consigliere Mussetto venendo alla nostra Festa Democratica si sia sentito attaccato; me ne dispiace – anzi, ce ne dispiace, parlo a nome di tutti gli iscritti al Partito Democratico – ma c’è una differenza, consigliere Mussetto, e mi dispiace che lei non l’abbia capita. Un conto è un volantino che attacca questa amministrazione; ci sono stati dei volantini che hanno attaccato giustamente questa amministrazione per cose che ha fatto e per altre che non ha fatto, ma invece i volantini che erano alla nostra Festa Democratica erano volantini informativi; abbiamo informato i cittadini orbassanesi di cosa non ha fatto questa amministrazione – anzi di che cosa ha promesso.

Pertanto visto che facciamo tutti politica – lei, signor Sindaco so benissimo che quando era in minoranza sì che attaccava la passata amministrazione, e la attaccava duramente, in tutte le occasioni: in piazza, al mercato, e in consiglio comunale. Ma giustamente noi lo capivamo, aveva un ruolo politico e pertanto veniva rispettato come tale, e mi dispiace che il consigliere Mussetto, dopo tre anni di consiglio comunale non abbia ancora imparato (anzi, mi scusi, non “imparato” perché si potrebbe offendere) ma capito queste cose.

In questi giorni mi è giunta voce che siccome il consigliere Mussetto rappresenta anche la Protezione Civile, abbia adoperato i locali del Comune per fare una grigliata. Forse il consigliere Mussetto non conosce il proprio ruolo; se vuole fare le grigliate invita la Protezione Civile a casa sua – ripeto, a casa sua – e fa tutte le grigliate che vuole. Perché se vuole occupare dei locali del Comune deve chiedere formalmente l’autorizzazione e naturalmente pagare, se gli viene concesso questo locale, pagare l’affitto del locale. Pertanto per quanto ci riguarda questo è un fatto gravissimo, non l’ha mai fatto nessuno. Da quando

sono in politica –ripeto, da quando sono in politica – nessuno di noi, nessuno che fa politica, si è mai spinto oltre ad occupare i locali così come ha fatto il consigliere Mussetto.

Un'altra comunicazione. Mi è giunta in questi giorni (ma non è che le mie comunicazioni questa sera siano contro il consigliere Mussetto, lungi da me che ne ho il massimo rispetto, sono comunicazioni che dei cittadini orbassanesi mi fanno e pertanto bisogna comunicarle in questo consiglio comunale). Ma da questi fatti emerge che forse il consigliere si è dimenticato di essere un consigliere comunale, non è un assessore. Un po' di tempo fa, noi abbiamo fatto una interrogazione sui permessi a posteggiare la propria autovettura negli spazi adibiti agli amministratori; e ci era stato detto che per esigenze dell'amministrazione, gli assessori potevano adoperare degli spazi sotto il Comune. Ad oggi mi risulta che il consigliere Mussetto si è fatto fare anche lui il permesso; allora, signor Presidente, io le chiedo di verificare questa cosa e di annullare immediatamente, se gli è stato concesso, il permesso al consigliere Mussetto.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Mensa

È doverosa una mia replica dopo la considerazione fatta dalla mia collega Ferrara e da ciò che ha dichiarato il capogruppo della PDL consigliere Beretta. Non parlo a nome di mio marito, parlo a nome personale. Prendo atto della solidarietà formulata in questa sede dal consigliere Beretta; vero è che la considerazione, questa comunicazione fatta da lei nella sede del consiglio comunale un po' tardiva, e probabilmente se mi permette anche spudoratamente non spontanea, perché se avesse voluto questa maggioranza e il signor Sindaco in prima persona, avrebbe potuto fare ciò che hanno fatto il Consiglio Regionale, il Consiglio Provinciale e personaggi della Provincia, della

Regione e dello stesso Comune di Orbassano alla persona di mio marito e alla mia persona.

Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Qualcuno deve fare ancora delle comunicazioni? Se no possiamo chiudere con il Sindaco e poi magari passare alle interrogazioni... prego, Sindaco ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Grazie Presidente. Allora un salto qua e là sulle varie questioni. Il consigliere Baravalle ha parlato del Cidis, con il Cidis effettivamente stiamo anche ragionando, nel corso di due o tre sedute che abbiamo già fatto, e poi i segretari comunali dei vari Comuni si sono anche riuniti per approfondire la tematica tecnica della trasformazione del Consorzio e del futuro del Consorzio, le prospettive che sono emerse sostanzialmente sono tre, di cui una ha poco valore, ma altre due sono quelle che vengono esaminate. Partiamo da quella che ha poco valore, il Consorzio in un certo senso rimane in piedi e ci si convenziona con il Consorzio, ma è una soluzione che è stata poi subito abbandonata. Si è focalizzata l'analisi su quella che ha citato il consigliere Baravalle, l'Unione dei Comuni è quella che è emersa poi anche in modo interessante come valutazione, quella dell'azienda speciale. Noi stiamo valutando attentamente queste due supposizioni, queste due opportunità; lo scadere del Consorzio è alla fine del 2013 – ci siamo però detti di non aspettare chiaramente il momento finale, ma di anticipare una decisione. Abbiamo preso l'estate di tempo, noi stiamo valutando anche con un esperto l'ipotesi di un supporto di fattibilità su alcune cose che avevo in testa e penso che dopo le ferie ci ritroveremo di nuovo fra i vari Comuni e continueremo ad analizzare con ulteriori informazioni, sperando di arrivare ad una soluzione comune.

Quindi sotto l'aspetto del discorso del Cidis si sta procedendo.

Andrei avanti, effettivamente l'ho fatto io in Consiglio provinciale, l'ho fatto io prima che uscisse l'articolo nei confronti del marito della consigliera Mensa, ho fatto in Consiglio Provinciale (se volete ci sono delle registrazioni) un intervento

quando abbiamo parlato a seguito di una comunicazione del Presidente Saitta che ci aggiornava su questi fatti, ho fatto un intervento molto marcato a favore di tutti i poliziotti – non minacciati, ma quelli pestati e mandati all’ospedale, alcuni anche con lo sfondamento del torace a causa del lancio di massi.

Quindi direi che la solidarietà va a tutti coloro che sono minacciati, anche ultimamente abbiamo letto sui giornali della minaccia a tutti i vertici dicendo “vengono su in valle a devastarci la valle, devastiamogli le case” c’era sul giornale ieri o ieri l’altro, facendo i nomi del prefetto, dell’assessore Bonino, del commissione Virano, eccetera. Un tam-tam che decisamente anche più pericoloso perché oltre alla minaccia simbolica, scatena la minaccia di coloro che vogliono emulare degli atti di questo genere.

Ma passiamo alla fase concreta, parlando di coloro che hanno avuto un danno fisico, ai quali va innanzi tutto la nostra solidarietà, anche a tutti coloro che sono minacciati, ma in primis a coloro che sono finiti in ospedale e sono 200/300 fra il primo turno e il secondo turno, poliziotti che si sono fatti letteralmente massacrare perché avevano l’ordine anche di non reagire più di tanto; anche perché dall’altra parte c’era la folle ricerca del morto perché bisognava cercare una bella argomentazione per poi il giorno dopo muovere tutte le masse sensibilizzandole al crimine. Quindi si sono fatti letteralmente massacrare, e quindi a loro in primis e anche a tutti gli altri, compreso il marito della consigliera Mensa va la nostra solidarietà, ma in primis a tutti questi poliziotti e carabinieri che sono stati massacrati e mandati all’ospedale e qualcuno è ancora all’ospedale adesso.

Passerei oltre, effettivamente la comunicazione fatta dal consigliere Mussetto mi vede abbastanza solidale perché io sono almeno 25 anni se non 30, che ho sempre partecipato con entusiasmo alle Feste dell’Unità prima e alla Festa del Partito Democratico poi, e un calo di stile e di cattivo gusto come quest’anno francamente devo dire che non l’ho mai visto. D’altronde gli effetti degli ultimi arrivati che si sono portati dietro il loro modus operandi si cominciano a sentire, la trasformazione del PD, questo imbarbarimento del modo di far politica del PD lo stiamo proprio notando. Di questo ci dispiace molto, però non potevamo fare a meno di dirvelo, è stato veramente un atto di cattivo gusto quello di utilizzare il programma della festa con dietro “le cinque bugie di

Gambetta”, che mentre mangiavate erano smentite fuori perché l’Acqua Park era in funzione, il Poliambulatorio lo stavano costruendo, eccetera. È tutto smentito, ma non importa, questo ormai fa parte della new entry che vi siete portati a casa e questa purtroppo è diventata una triste realtà.

Poi le solite menzogne che ha detto il consigliere Salerno ce le siamo sentite, che ci siamo attivati grazie all’opposizione che ha sollecitato il problema; non è affatto vero, il 25 novembre mattina sul documento lo avete anche letto – ridete anche dei documenti, magari siete abituati a farli in un altro modo – però c’è scritto su un documento che il dirigente arch. Martino chiede che venga messa in pratica la legge 40 senza che lo chiedesse l’opposizione, si era attivato prima. Quindi non facciamo dei *primi primatur* che non ci spettano.

La movimentazione terra è stata autorizzata, perché su un terreno privato è stato chiesto di farla, come la recinzione. La Ativa: io ho già telefonato oggi, preannunciando che avrei mandato una lettera su cui volevo delle risposte scritte, chiedendo la questione dell’acqua e la questione della Ativa, e mi è stato detto che non ha ricevuto assolutamente niente. Adesso me lo metteranno anche per iscritto, dopodiché vorrei sapere chi si inventa queste cose, se è vero che non hanno ricevuto niente, perché buttare allarmismi così, senza poterli documentare, diventa un pochino... Loro mi hanno detto che non hanno ricevuto niente, adesso vediamo se lo mettono per iscritto e poi vediamo se c’è da parte della Ativa qualcosa, se no è una bufala anche questa. Andiamo a vedere prima di fare delle dichiarazioni così.

Siete preoccupati per l’acqua; anche noi siamo rimasti un po’ preoccupati per l’acqua anche alla Festa Democratica, andiamo a capire dove prendete l’acqua anche voi, senza pagarla; e soprattutto anche gli scarichi dove vanno a finire, perché gli scarichi quando si lavano i piatti, eccetera, non possiamo buttarli nella bianca, perché quella roba lì non va bene, bisogna vedere quegli scarichi dove vanno a finire. Noi non ci permettiamo, non facciamo le querele sui volantini ... ma tanto il tubo è là, si può andare a vedere... Ma soprattutto il prelievo dell’acqua, che spilla acqua gratuitamente ci avrebbe fatto piacere sapere da dove veniva... sì, tutti santi qua.

La festa fatta al capannone della Protezione Civile: voi dovete sapere perché forse non lo sapete, quel capannone è stato dato ai gruppi di Protezione Civile

comunale e agli Alpini che lo utilizzano per fare le loro riunioni, e non è cosa così grave e tragica se una volta all'anno il gruppo di Protezione Civile che tanto lavora bene ad Orbassano e tanto nobilita Orbassano, compresi gli Alpini per i tanti interventi che fanno in giro per il Piemonte e che hanno fatto negli anni addietro, ai quali dovremmo un minimo di riconoscenza invece di attaccarli se una sera si sono fatti una grigliata nel capannone che hanno a disposizione come Protezione Civile, la trovo abbastanza insulsa questa cosa, pretestuosa e di cattivo gusto, come quella del volantino alla festa del Partito Democratico, tanto il modus operandi ormai è diventato quello. Quindi tutto il resto mi pare abbastanza inutile. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Possiamo andare avanti, visto che siamo nel tempo delle 21,54 abbiamo venti minuti di tempo per poter vedere delle interrogazioni.

Iniziamo con la interrogazione n. 1 che è la 3120 dell'8.2.2011: Semaforo T-red lungo Strada Torino e progetto impianti di videosorveglianza. Questa interrogazione è stata presentata dai consiglieri Gobbi, Vassalotti, Manzone e Mango. Chiedo chi di voi vuole presentarla, abbiamo Mango e Gobbi qui presenti... ha chiesto la parola Mango, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Mango

Grazie Presidente. Questa è una interrogazione fatta l'8 febbraio, quindi abbastanza vecchiotta. Con riferimento all'installazione del semaforo T-red all'incrocio di Strada Torino con Via don Ettore Gaja, approvata con delibera della Giunta Comunale 226 del 21.12.2010, si domanda di conoscere se il semaforo in questione risulta omologato, specificando oltre che le telecamere anche il le apparecchiature di cui è composto e la relativa omologazione; la taratura del semaforo evidenziando la durata del giallo, le motivazioni che hanno portato ad individuare l'incrocio di Via Torino con Via Don Ettore Gaja, come necessario alla installazione di tale impianto; quali altri incroci in base agli stessi criteri necessiterebbero di tale installazione. Si domanda inoltre di conoscere il piano complessivo di videosorveglianza nel territorio di Orbassano, specificando per ognuno la tipologia, il costo e la ditta fornitrice, la funzione e

la modalità di funzionamento di ogni impianto, quante multe sono state comminate in seguito al funzionamento degli impianti di videosorveglianza a partire dal gennaio 2010. Si richiede risposta scritta e discussione nel prossimo consiglio comunale.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Ha chiesto la parola l'assessore Alesso, ne ha facoltà, prego.

Assessore Alesso

Buona sera signori, grazie Presidente, buona sera a tutti i consiglieri e al pubblico presente.

Questa interrogazione ha delle risposte che sono piuttosto complesse, multiple come giustamente mi suggerisce il consigliere, e anche complesse. Se volete ve le leggo nel complesso.

Interrogazione: installazione semaforo controllato Strada Torino e via Don Ettore Gaja. Per quanto di competenza e con riferimento all'interrogazione trasmessa con protocollo 3120 del 6.2.2011 a firma dei consiglieri comunale Gobbi, Vassalotti, Manzone, Mango, si riferisce quanto segue. Se il semaforo in questione risulta omologato specificando oltre che le telecamere anche le apparecchiature di cui è composto e relativa omologazione. Non è prevista la sostituzione dell'impianto semaforico ma l'installazione di un'apparecchiatura complementare di controllo e rilievo dei veicoli che transitano con luce rossa semaforica. Si allega relazione tecnica descrittiva dell'impianto fornito dalla ditta installatrice e decreto ministeriale di approvazione dell'impianto in questione. La taratura del giallo, evidenziando la durata del giallo. L'impianto di rilevamento in relazione alla durata del giallo sarà tarato tenendo conto delle recentissime indicazioni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti emanato il 24.1.2011. Tale direttiva ha anche chiarito e previsto che il rilievo automatico dei veicoli che transitano con il semaforo giallo non è sanzionabile con tali strumenti. L'impianto proposto realizza filmati che documentano i veicoli che si approssimano all'incrocio nella fase dell'avvicinamento fino

all'attraversamento completo, fugando ogni dubbio sull'infrazione commessa relativa esclusivamente al passaggio con semaforo rosso.

Le motivazioni che hanno portato ad individuare l'incrocio di via Torino con via Don Ettore Gaja come necessario all'installazione di tale impianto. Per quanto di competenza di questo Ufficio le indicazioni che hanno portato alla scelta dell'incrocio semaforico indicato sono state le seguenti: previsione di mantenimento dell'impianto nel lungo periodo in quanto non previste rotatorie o altre modifiche strutturali sostanziali della situazione esistente; indice di sinistrosità significativo rispetto ad altre intersezioni semaforiche, flussi di transito notevoli o significativi durante tutto l'arco delle 24 ore, significativa percentuale di infrazioni rilevate durante i servizi di Polizia stradale mirati.

Per le motivazioni sopra espresse questo Comando concorda con la scelta deliberata con atto della Giunta Comunale 226 del 21.12.2010.

Quali altri incroci, in base agli stessi criteri necessiterebbero di tale installazione: sicuramente la localizzazione dell'impianto è la più idonea e confacente per il raggiungimento degli obiettivi della diminuzione della incidentalità e per i fattori di rischio connessi a tale infrazione. Altre installazioni in intersezioni diverse non sono da escludere a priori, ma da valutare sulla base dei risultati che tale tecnologia può portare. L'impianto da installare prevede l'impegno a essere mantenuto per sei mesi, decorsi i quali l'amministrazione ha piena facoltà di trarne le valutazioni dovute e nel caso ne riconosca la validità si procederà a regolare gara con soggetti plurimi in grado di soddisfare la richiesta. Si ritiene prematuro formulare giudizi circa l'allargamento dell'uso della tecnologia in questione.

Ovviamente ci sono gli allegati sopra descritti che riguardano le omologazioni dell'apparecchiatura in questione.

Vorrei solo aggiungere una nota, che è questa. Non è intenzione dell'amministrazione comunale diventare improvvisamente così "rigoristi", e non vi è intenzione di utilizzare questo impianto come in altre situazioni, in altri paesi ad esclusivo uso di tassa, tanto per essere precisi. Semplicemente quel semaforo – intanto perché è posto in una direttrice principale ad alto flusso, sul percorso dei nuovi centri commerciali che hanno aumentato il traffico, e ahimè hanno aumentato anche la percentuale di coloro che non

prestano molta attenzione a una regola del Codice della Strada che ha un'importanza vitale, che è lo stop con semaforo rosso. Quindi non stiamo parlando del piede che ti scappa un pochettino e invece dei 50 fai i 70: stiamo parlando di passare con il rosso, che pare abbia un indice di pericolosità molto elevato. Sono stati effettuati dei controlli, sembrava – ed era, così come certificato dalla Polizia municipale – una situazione che si protraeva ed era evidente, e in base a questo si è pensato di dare una forma di controllo maggiore a quell'asse viario.

Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Alesso. Ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Mango

Grazie Presidente. Io prendo atto della risposta data dall'assessore. È comprensibile sotto certi aspetti e per qualche punto, mi piacerebbe solo capire, visto che la interrogazione era complessa, nell'ultima parte noi avevamo chiesto quante multe sono state comminate, anche perché mi sembra che sia iniziato i primi di luglio ... penso che al momento non sappiate ancora quante ne sono state comminate, è ancora presto. Ci piacerebbe poi successivamente avere questa notizia quando farete poi una prima valutazione.

Inoltre, era stata fatta una richiesta – anche se nella specificazione fatta dall'assessore in un certo senso lo chiarisce, ma mi piacerebbe chiarirlo meglio – il piano complessivo di videosorveglianza, specificando per ogni tipologia il costo e la ditta fornitrice. Non so se è in allegato... io non ho i documenti, purtroppo.

È a integrazione di questa? Va bene, quindi ci riserviamo di fare un ragionamento poi nella quinta.

Per il momento mi fermo qui, grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango.

Ha chiesto la parola l'assessore Alesso, ne ha facoltà, prego.

Assessore Alesso

Proprio solo per una precisazione in merito alle risultanze. La ditta fornitrice fornisce alla Polizia Municipale un dischetto su cui c'è il tracciato di tutto quello che è accaduto diciamo nell'arco di 15-20 giorni; ad oggi non abbiamo ancora ricevuto, credo che intorno al 24-25 riceveremo il dischetto e andandolo a sviluppare avremo un primo resoconto della funzionalità.

Presidente

Passiamo alla interrogazione n. 2 che è "Destinazione d'uso area stoccaggio merci società Bricoman". Hanno presentato questa interrogazione i consiglieri Mensa, Ferrara e Salerno. Chiedo chi di voi vuole illustrarla... ha chiesto la parola il consigliere Salerno, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Salerno

Grazie, Signor Presidente. Con la presente i sottoscritti consiglieri Mensa, Ferrara e Salerno chiedono alla S.V. quale destinazione d'uso del piano regolatore ha l'area destinata allo stoccaggio delle merci dell'attività commerciale Bricoman, se è consentita e a quale titolo la vendita di materiali nell'area suindicata.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Grazie Presidente. Do lettura della risposta più tecnica dell'arch. Martino che è anche dirigente del settore commercio. Nel Comune di Orbassano la destinazione prevista per l'area in oggetto è identificata con il codice 11.3.1, la categoria è la D1 con destinazione produttiva-terziaria, le norme di attuazione del PRGC per il caso particolare indicano ... - e riporta a scanso di sbagliate

interpretazioni la dicitura – Oltre alla destinazione produttiva sono ammesse attività terziarie in genere. Intervento di trasformazione potrà essere realizzato mediante procedura diretta se esteso all'intera area, e finalizzato all'insediamento di un'unica attività ovvero di un unico edificio. In conformità a quanto previsto dal PUC A5.1 – che è la variante che avevamo fatto nel 2008 in quell'area – approvato con decreto di Giunta comunale n. 50 del 26.7.2008.

L'allineamento della Strada Provinciale è fissato in metri lineari 25 e all'interno di tale fascia dovrà essere definita una adeguata viabilità di raccordo con la Provinciale, gli standard di cui all'art. 21 comma 1.3 e 2° comma della Legge Regionale 56/77 e similari necessari alla realizzazione di un insediamento commerciale potranno essere totalmente assoggettati ad uso pubblico.

Le aree destinate alla vendita sono oggetto di apposita autorizzazione commerciale regionale per la grande struttura e comunale per la media struttura per le prescrizioni stabilite alla conferenza dei servizi regionale.

Questa è la risposta tecnica; riguardo invece la risposta forse più gradita dal consigliere Salerno è che le aree esterne non sono considerate aree di vendita, dove c'è il materiale stoccato; le aree di vendita sono quelle interne. Perché altrimenti tutti quelli che vendono macchine, materiale edile, eccetera, dovrebbero avere tutti quanti un'estensione di vendita che non finisce più. invece l'area di vendita per esempio in una attività di vendita di autovetture è l'area di vendita all'interno del salone; neanche tutta l'area del salone, perché l'area di esposizione non è area di vendita ma solo quella dove si svolge la vendita. Tutte le aree esterne dove ci sono le macchine parcheggiate con il prezzo sopra, sono aree di stoccaggio e di esposizione, e non sono aree di vendita, e lo stesso è la questione della Bricoman.

Se volete possiamo citare un episodio simpatico che era successo a suo tempo, quando era stato chiesto l'ampliamento del 10% previsto dalla Legge Regionale fummo convocati per una conferenza di servizi dall'arch. Patrizia Vernoni; in quella conferenza di servizi, dove si doveva chiudere questa ulteriore concessione da parte della Regione del 10% come era previsto dalla Legge Regionale che potessero chiedere questo aumento da 3.500 a 4.000, l'arch. Patrizia Vernoni ci dice: mi dispiace, oggi non possiamo chiudere perché uno dei componenti della chiusura della pratica era la delibera della Giunta

Regionale di presa d'atto. Della Giunta Regionale un assessore, probabilmente qualcuno gli è andato a parlare, lo ha mal consigliato e gli ha fatto fare una bella figura, un assessore aveva bloccato la delibera – l'assessore al commercio, l'assessore Ricca – un assessore (queste sono le parole della Patrizia Vernoni) aveva bloccato la delibera perché qualcuno gli aveva detto che i parcheggi erano in area parco, e la delibera era una delibera in sanatoria; rimaniamo tutti esterrefatti, e sia noi come rappresentanti del Comune che i rappresentanti dell'azienda chiediamo: ma da tutte le commissioni che abbiamo fatto finora, è emerso che i parcheggi fossero in zona parco?

Lei dice: assolutamente no – qui c'è il verbale.

È emerso che questa delibera sia in sanatoria?

Absolutamente no. Dice: l'assessore però trovandosi di fronte a un collega di Giunta che gli ha detto una cosa del genere, è stato obbligato a dire sospendo e faccio una verifica.

Quindi nel verbale che ci è stato inviato c'è scritto tutto – se volete ve ne do anche copia, ma magari forse lo conoscete – ci sono state tutte le richieste più volte reiterate, nei confronti della presidente che affermasse – e lei ha affermato – che queste erano assolutamente delle falsità.

I parcheggi non erano assolutamente in zona parco, la delibera non erano assolutamente in sanatoria; e quindi abbiamo dovuto aggiornarci alla settimana dopo, in modo che la Giunta Regionale si potesse ritrovare e l'assessore Ricca spiegasse all'altro assessore che l'avevano preso letteralmente in giro, chi era andato a parlargli e a spiegargli queste bufale, e finalmente la settimana dopo si è chiusa la vertenza.

Questa è una cosina simpatica che vi volevo raccontare che è successa alla fine del 2009 e che ci fece perdere una settimana di tempo ad andare avanti e indietro perché qualche "bamba" era andato a dire delle cose strane nelle orecchie di un assessore regionale.

Non abbiamo mai saputo chi era, perché gentilmente la Patrizia Vernoni non ce l'ha voluto dire, ma era talmente una pochezza questa cosa, era così una bassezza, che non ci è mai interessato saperlo più di tanto chi fosse.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Il consigliere Salerno ha chiesto la parole, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Salerno

Ringrazio il signor Sindaco, la ringrazio anche per la vicenda accaduta in in consiglio regionale; noi non conosciamo assolutamente i fatti, pertanto non le posso dare risposta in merito a quello che lei ha illustrato questa sera.

Ma io voglio ritornare alla nostra interrogazione che forse è un po' più importante di queste vicissitudini.

Se non sbaglio, è la seconda interrogazione che facciamo riguardo all'area – parlo del Bricoman – adibita alla vendita di materiale edile. Io non so se tutti i consiglieri hanno presente l'area di cui stiamo parlando, non quella chiusa ma quella all'esterno che è aperta. Quando ha aperto questa attività abbiamo fatto notare – perché io e la consigliera Mensa eravamo andati in loco – che c'era una cassa; pertanto gli utenti entravano in quest'area, vedevano il materiale che gli interessava acquistare e prima di uscire da questa area c'era una cassa che faceva pagare il materiale acquistato.

Noi ci eravamo informati con il dott. Bagion, che mi sembra piuttosto che l'arch. Valter Martino una persona che poteva rispondere un po' più tecnicamente, ci aveva detto che le uniche aree che erano adibite alle attività di vendita erano quelle chiuse, e non quelle aperte, perché quelle aperte erano adibite a magazzino. Dopo due anni vado di nuovo al Bricoman e mi ritrovo la stessa situazione. Allora noi consiglieri comunali ci domandiamo: forse sono cambiate le leggi, forse sono cambiati di nuovo i regolamenti, o forse l'attività Bricoman non ha capito bene che cosa doveva fare.

Pertanto io invito, piuttosto che dilungarci su faccende che non ci riguardano come gli assessori – che sono problemi degli assessori, al consiglio comunale di Orbassano poco interessa – forse per rispetto di tutte le attività commerciali presenti sul nostro territorio, sarebbe opportuno fare ulteriori verifiche.

Grazie, signor Sindaco.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Ha chiesto la parola l'assessore Alesso, ne ha facoltà, prego.

Assessore Alesso

Prendo la parola solo perché tecnicamente forse sul commercio ho qualche informazione più precisa. Per quanto riguarda le aree esterne, soprattutto per i magazzini edili, viene considerato il luogo ove le merci vengono detenute come magazzino; mentre viene ritenuta area commerciale il luogo in cui si svolge la vendita che deve essere un luogo chiuso e coperto.

Quindi l'unica area di vendita che è presente nell'area scoperta è il gabbiotto dove si svolge fisicamente la vendita, che è parte integrante dell'area commerciale. La parte dove viene detenuta il materiale è magazzino; la parte dove si svolge la vendita, cioè dove avviene la transazione, è il locale commerciale. Ovviamente se questo posto è la cassa di un locale completamente chiuso, tutto è locale commerciale. Nel caso in questione, nella fattispecie, diventa locale commerciale di 4 metri quadri, di 3 metri quadri, che sono il gabbiotto dove fisicamente avviene la transazione, e non tutta l'area, perché l'area è scoperta, è all'aperto.

Credo soltanto che il dott. Stefano Bagion sarebbe sicuramente più preciso di me in questo caso, però il luogo dove avviene la transazione è il luogo per definizione commerciale, e non il luogo dove vengono detenute le materie.

Chiedo scusa, ho usato un termine scorretto: è una esposizione, non è un magazzino. Tutti quanti i magazzini edili si compravano nello stesso modo, poi voglio fare un nome che conosciamo tutti quanti, Marocco. Chiaramente non è che nel luogo dove tiene la sabbia, la ghiaia, può essere considerato locale di vendita, quello è il locale che non è solo magazzino, perché la differenza è proprio che il magazzino è il locale chiuso dove vengono detenute le scorte dei materiali, mentre invece l'esposizione è dove ha accesso il pubblico per verificare ed eventualmente stabilire la quantità del prodotto che viene comprato. Questo è quanto. Poi adesso non entriamo nel tecnicismo, non conosco i tecnicismi fino a questo punto.

Presidente

Ringrazio l'assessore Alesso. Continuiamo magari con la terza interrogazione in chiusura... sì, però le interrogazioni si pongono ... se poi è una cosa che non è chiara e vogliamo ancora precisare qualcosa da parte dell'assessore o del Sindaco ... anche perché il tempo sta scorrendo e non è la sede per dibattiti. Quindi passiamo alla terza interrogazione che è Richiesta chiarimenti ...

Cerchiamo di capirci, si sa come funzionano le interrogazioni, c'è tanto di regolamento, faccio sempre delle cose extra, quindi mi sembra che siamo stati abbastanza chiari.

Terza interrogazione: Richiesta chiarimenti su imprese che collaborano con il Comune di Orbassano. questa interrogazione l'hanno presentata i consiglieri Mensa, Ferrara e Salerno. Chiedo chi di voi vuole presentare l'interrogazione ... Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Mensa

Vado a specificare l'interrogazione che è datata 21.3.2011. Considerato che la crisi economica, ormai protratta da quasi tre anni, ha costituito terreno fertile soprattutto al nord Italia per le attività criminose quali riciclaggio, estorsione, racket, nei confronti dei piccoli e medi imprenditori; considerato inoltre che sempre a causa della crisi economica l'unico settore che è in grado di garantire forme di lavoro è quello degli appalti pubblici, considerate ancora le incresciose recenti vicende di criminalità organizzata all'interno degli appalti pubblici che hanno colpito il Piemonte, la Lombardia, il Veneto e la Liguria, ed ancora il fatto che è un dovere etico delle istituzioni pubbliche politiche vigilare nei limiti del possibile al fine di facilitare ed aiutare l'operato degli Enti preposti alla tutela della legge, ma soprattutto garantire la legalità nei confronti dei cittadini, chiediamo alla S.V. se tutte le imprese collaboratrici della città di Orbassano attualmente coinvolte nelle opere pubbliche e comunque aggiudicatrici di gare di appalto pubblico, hanno ottemperato alle normative di legge nei termini indicati nella stessa legge vigente in materia di requisiti necessari per l'aggiudicazione delle gare pubbliche; se si sono riscontrate irregolarità documentali nelle ultime gare da parte degli aggiudicanti come omissione di documenti richiesti o manomissione degli stessi, e se sì quali provvedimenti sono stati presi. Confidando nella solita meticolosità e scrupolosità dei dirigenti

comunali, chiediamo ci venga fornito un dettagliato elenco delle ditte con la relativa documentazione. Cogliamo inoltre l'occasione per sollecitare gli Uffici preposti a questa amministrazione affinché si adoperino ad inserire nell'elenco dei documenti da presentare in fase di gara da parte delle società concorrenti, una sorta di codice etico aziendale. Si richiede pertanto risposta scritta e discussione nel prossimo consiglio comunale.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Ha chiesto la parola l'assessore Gallo, ne ha facoltà, prego.

Assessore Gallo

Grazie Presidente. In merito all'interrogazione in oggetto si precisa che tutte le ditte partecipanti alle opere pubbliche selezionate a norma del Codice degli appalti, sono sottoposte ai controlli stabiliti dagli artt. 38 e 39 della legge n. 63 del 2006, e a tutte le restanti normative inerenti i requisiti per l'accesso ai lavori pubblici, ivi compresa la normativa antimafia, qualora si riscontrassero irregolarità documentali in sede di gara queste sarebbero richiamate negli appositi verbali delle commissioni esaminatrici, e sarebbero immediatamente assunti i provvedimenti del caso. La documentazione potrà essere richiesta in modo specifico e non generico, dettagliando gli atti di proprio interesse ai sensi della normativa dell'accesso 291 del 90. I principi cui deve sottostare la pubblica amministrazione nell'affidamento e nell'esecuzione dei lavori pubblici sono quelli determinati dall'art. 2 del Codice degli appalti. Si chiede pertanto di essere edotti sui presupposti normativi dei principi legislativi e regolamentari che sottendono la richiesta del codice etico aziendale per quanto riguarda la documentazione di accesso alle gare.

Presidente

Ringrazio l'assessore Gallo. Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Mensa

Io volevo innanzi tutto fare una premessa in merito alle date; questa interrogazione è datata 31 marzo 2011 e la risposta, signor Presidente, è del 18 maggio 2011. Colgo l'occasione per ripetere e ribadire nuovamente anche in consiglio comunale che alle interrogazioni e alle richieste dei consiglieri comunali occorre che gli Uffici preposti rispondano entro i 30 giorni. La matematica non è un'opinione, sono passati più di 30 giorni e su questa interrogazione evito da fare un commento, perché non accetto – non accetto – che le risposte alle interrogazioni mi vengano fornite in una data non conforme a quello che menziona il regolamento. Faccio solo una considerazione – e l'ho già fatta con l'ing. Carantoni personalmente, ma la voglio ribadire in consiglio comunale – ho pregato l'ingegnere di rispondere alle mie interrogazioni in maniera più approfondita, più dettagliata, perché se ha necessità di una penna gliela fornisco. Perché sono troppo succinte, io questa interrogazione l'ho fatta specificando e chiedendo determinate cose e io ad oggi sono ancora in attesa di questi documenti; e questo lo ritengo gravissimo, ma purtroppo in questo Comune ormai è prassi quotidiana.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Chiederei più rispetto per i dipendenti pubblici perché mi sembra che facciano tutti il loro lavoro. ... Va bene, lei dice la sua, io come presidente del consiglio, visto che tante volte si è ribadito che bisogna portare rispetto ai dipendenti comunali, penso che tutti facciano il loro lavoro quindi gradirei un po' di rispetto; poi ognuno di noi può dire quello che vuole all'interno di questo consiglio.